

*Gold Studio*  
sposi

via Genova, 13 - Rende  
Tel. 0984 37777  
www.goldstudioweb.com

# COSENZA

## CRONACA

La provincia  
cosentina

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 2007 PAGINA 13

*Gold Studio*  
sposi

Foto e Video Light  
+ sconto Costa Crociere -  
MSC oppure  
Buono Vacanza a  
€ 950,00

Delibera choc della magistratura contabile: dei quindici milioni previsti per il 2007 il Comune ne ha incassati meno di due

# Corte dei conti: bilancio fuori controllo

Delle due l'una: o il Comune di Cosenza le ha sparate grosse, oppure gli organi di controllo della Corte dei conti si sono accaniti contro una presunta inavvedutezza finanziaria (sospettata, manco a dirlo, di celare una vera e propria finanza allegra) degli enti locali calabresi. Questa volta, appunto, sembrerebbe il turno di Cosenza, stando al testo della delibera 249 del 2007, adottata nell'adunanza del 5 ottobre 2007 dalla Sezione regionale della magistratura finanziaria. La delibera è stata trasmessa recentemente al Comune della città dei Bruzi, come prova la data del protocollo (23/10/2007). Ed è stata presa nel rispetto del principio del contraddittorio. In altri termini, in ossequio all'obbligo di informare l'ente sotto esame. Un atto dovuto, che la Corte ha compiuto ascoltando Anna Maria Nucci, assessore alla programmazione, alle politiche economiche e al bilancio di Cosenza. Un atto della cui correttezza formale è, quindi, difficile dubitare. Veniamo alle perplessità sollevate dalla magistratura finanziaria: a dare nell'occhio è l'entità del gettito che il Comune avrebbe previsto dal contributo per permesso di costruire (un'entrata classificata come "eccezionale") per l'anno di esercizio 2007: ben 14.483.274 euro. L'incremento, rispetto all'anno precedente è dell'80%. Non poco. Ma i dati diventano ancor più sbalorditivi se, invece, si effettua la compa-

razione con gli anni 2004 e 2005: il 400%. Il che potrebbe dirla lunga su eventuali sorprese del piano regolatore. Ma la sezione catanzarese della Corte ha rilevato, a tal proposito, un dato più inquietante: le entrate effettive, nel primo semestre del 2007, sono state di 1.894,375,12 euro, a fronte di una somma cinque volte superiore. Altrettanto vistosa la previsione (che la Corte ha definito "eccessiva"), del recupero dell'evasione tributaria: ben 3.400.000 euro, rispetto a una media di 431.000 euro annue per gli esercizi precedenti. In en-



Palazzo dei Bruzi

trambi i casi, è stata richiesta una motivazione. Altra nota dolente, secondo la Corte, è la Multiservizi Spa, società partecipata dal Comune, che ne detiene il 100% delle azioni, ricapitalizzata dopo aver chiuso i precedenti esercizi in passivo, e che, finora, non ha approvato il bilancio relativo al 2006. Una situazione alquanto seria, se si considera che alla Multiservizi sono affidati molti servizi "esternalizzati", che il Comune, cioè, non gestisce in proprio. Anche per quanto riguarda le spese per il personale, sem-

brerebbe che il Comune di Cosenza non abbia assicurato il contenimento della spesa, pure prevista dalla legge. Adesso tocca al Consiglio comunale adottare le misure correttive. Intanto, le polemiche sono esplose a meno di ventiquattro ore dal ricevimento della delibera. Da un lato, da parte dell'opposizione di centrodestra per voce del consigliere Fabrizio Falvo, secondo il quale «questi rilievi sono la prova del fatto che i bilanci comunali sono virtuali e che Perugini non si discosta affatto dalla linea inaugurata da Mancini e proseguita con la Catizone». Dall'altro lato è intervenuta la Rosa nel Pugno, con i consiglieri Sergio Nucci e Saverio Greco. Il primo si è lasciato andare a un'amara considerazione: «Se a qualcuno oggi può bastare dire "l'avevamo detto", a chi come me, ha affrontato l'esperienza consiliare con il solo spirito di servizio, ciò non basta ed è per questo che, accuratamente, rivolgo al sindaco Perugini l'invito a correre ai ripari prima che sia troppo tardi, prima, cioè, che la barca affondi trascinandoci con se tutti noi». Greco, invece, insiste proprio sul "ve l'avevamo detto". Infatti: «Il secondo intervento della Corte dei Conti in dodici mesi dimostra, ancora una volta, che questa Amministrazione vanta uno zelo legalitario che si manifesta nelle sole parole e trova puntuale smentita nei suoi stessi comportamenti».

Saverio Paletta